

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PLURIENNALE**

(Linee generali triennio 2010-2012)

Documento Programmatico Previsionale - esercizio 2010

### **QUADRO NORMATIVO E FINALITA' DEL DOCUMENTO PREVISIONALE**

L'Atto di indirizzo, a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che *"l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento"*.

Il predetto orientamento è stato ripreso dal legislatore anche da ultimo nel Decreto 18 maggio 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie - in cui si prevede che le fondazioni possano operare a favore fino ad un massimo di cinque settori (i c.d. settori "rilevanti") tra quelli "ammessi" assegnando ad essi la parte più rilevante del reddito secondo le disposizioni dell'art. 8 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

Tale principio è stato inteso come funzionale all'esigenza di assicurare, nel tempo, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il presente Documento Programmatico deriva dal Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2009/2011 approvato dal Comitato di Indirizzo in data 30 ottobre 2008 e successivamente inviato all'Autorità di Vigilanza in data 4 novembre 2008, ai sensi di legge e di statuto e ne aggiorna e sviluppa i contenuti sia per quanto riguarda le linee guida della gestione del patrimonio nel periodo di riferimento ed, in particolare, il grado di protezione del patrimonio ed il grado di rischio degli investimenti e la loro specifica allocazione, sia per quanto riguarda le strategie dell'attività istituzionale.

Nell'elaborare il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010, la Fondazione ha anzitutto esaminato il vigente quadro normativo di settore ed al riguardo si evidenzia il fatto che fino ad oggi, le Fondazioni di origine bancaria sono soggette alla disciplina contenuta nella L.461/98 e nel D.lgs 153/99, integrata dall'art.11 L.448/01, dall'art. 80 L.289/02, e dalla L. n.212 1 agosto 2003 di conversione del decreto 143/03 e dal Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, entrato in vigore il 1° luglio 2004.

Il quadro di riferimento normativo di questo scorcio di anno è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della disciplina riguardante le Fondazioni bancarie. La normativa concernente l'assetto istituzionale delle Fondazioni non è stata infatti oggetto di intervento innovativo da parte del legislatore.

### **PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE E GESTIONE DEL PATRIMONIO**

Lo scenario economico attuale, dopo la forte crisi che ha colpito i mercati finanziari, mostra ancora segnali di incertezza circa la ripresa dell'economia reale nei maggiori Paesi. Il secondo trimestre del 2009 ha riservato sorprese positive in termini di crescita del PIL, miglioramento dei consumi, progresso degli indici di fiducia, grazie soprattutto a politiche di sostegno e investimenti pubblici. Anche i Paesi Emergenti, primi fra tutti India e Cina, hanno continuato a crescere in modo sostenuto, aiutando in parte la diffusione dell'espansione nei Paesi limitrofi. Tuttavia permangono cautele sulla natura e sull'intensità della ripresa nel 2010: il venir meno degli stimoli fiscali e degli incentivi recentemente adottati e il permanere di stringenti vincoli di medio periodo, specie per le

famiglie americane, potrebbe generare un arresto o quantomeno un'attenuazione della fase di ripresa in assenza di stimoli endogeni alimentati anche dai tradizionali canali di finanziamento all'economia, primo fra tutti il credito bancario, oggi ancora molto debole. Inoltre il mercato occupazionale permane debole ed in alcuni casi è prevista proprio per il 2010 la fase di maggiore difficoltà. I tassi di interesse resteranno probabilmente bassi per i prossimi mesi: sembra confermata l'ipotesi secondo cui non dovrebbero esserci cambiamenti dell'impostazione di politica monetaria prima della metà del prossimo anno. Inoltre i mercati scontano un rialzo maggiore (nella seconda metà del prossimo anno) per il segmento più breve della curva.

In sostanza si delinea un quadro attuale e prospettico certamente meno critico rispetto ai mesi passati. Tuttavia lo scenario ancora relativamente fragile, seppur in miglioramento, la lentezza che caratterizzerà la fase della ripresa economica, nonché le incertezze ancora presenti sulla stabilità del sistema finanziario, rendono le prospettive dei mercati finanziari caratterizzate dalla presenza di una relativa volatilità e suggeriscono ancora cautela nelle scelte di investimento.

Nel corso degli anni la Fondazione ha seguito una politica di allocazione ed investimento del proprio patrimonio e delle disponibilità finanziarie, finalizzata a preservare il valore reale del patrimonio e possibilmente ad incrementarlo, cercando al tempo stesso di stabilizzare le entrate derivanti dalla remunerazione degli investimenti finanziari, in modo da poter consolidare il livello delle risorse destinate all'attività istituzionale. La situazione economica generale e l'andamento globale dei mercati finanziari rendono estremamente difficoltosa, in questo momento, sia l'elaborazione di strategie di investimento, che valutazioni attendibili sulla redditività del portafoglio. Nei prossimi anni verranno mantenuti i principi generali costituiti dal mantenimento di un profilo di rischio contenuto, dalla necessità comunque di cogliere le opportunità dei mercati finanziari per accrescere la redditività e dall'attenzione per le soluzioni di investimento che abbiano attinenza con il territorio al fine di consolidare il ruolo istituzionale della Fondazione nella Provincia di riferimento. Nell'ultimo anno la Fondazione ha attuato un processo di adeguamento della struttura degli investimenti finanziari, basato sulla necessità di incrementare i flussi reddituali per sopperire alla mancata distribuzione di dividendi da parte di Intesa Sanpaolo e Unicredit e al tempo stesso finalizzato al raggiungimento di una maggior semplificazione e liquidabilità. A questo scopo sono stati venduti/ristrutturati alcuni titoli in portafoglio, in alcuni casi modificando il profilo di rischio/rendimento, in linea con le nuove prospettive di mercato. Inoltre sono stati privilegiati investimenti di breve termine (anche Pronti contro Termine) che hanno consentito, fino ai primi mesi del 2009, rendimenti interessanti. Con la brusca caduta dei tassi tali strumenti non si sono più mostrati interessanti: la Fondazione ha quindi provveduto ad attivare una gestione più efficiente della tesoreria e sta cercando nuove opportunità di investimento per migliorare la redditività del portafoglio, senza impattare in maniera eccessiva sul profilo di rischio.

In relazione alle prospettive dei tassi futuri, che resteranno contenuti anche nel 2010, sarà indispensabile condurre una gestione attiva del portafoglio obbligazionario supportata da un'analisi continua dell'evoluzione dei tassi e degli spreads di mercato al fine di individuare eventuali opportunità di rotazione del portafoglio sulle posizioni esistenti e possibili nuove soluzioni in termini di profilo rischio-rendimento. Le valutazioni dovranno riguardare le diverse fonti di rischio e categorie di investimento del portafoglio obbligazionario, in particolare rischio tasso (fisso/variabile) e duration, facendo sempre attenzione alla diversificazione per settori ed emittenti.

Sul fronte azionario sarà valutata con attenzione l'opportunità di aderire o meno all'aumento di capitale Unicredit, sarà monitorata la dinamica dei dividendi dei titoli in portafoglio e saranno analizzate eventuali soluzioni che potrebbero presentarsi sul mercato volte ad incrementare la redditività complessiva di tale segmento.

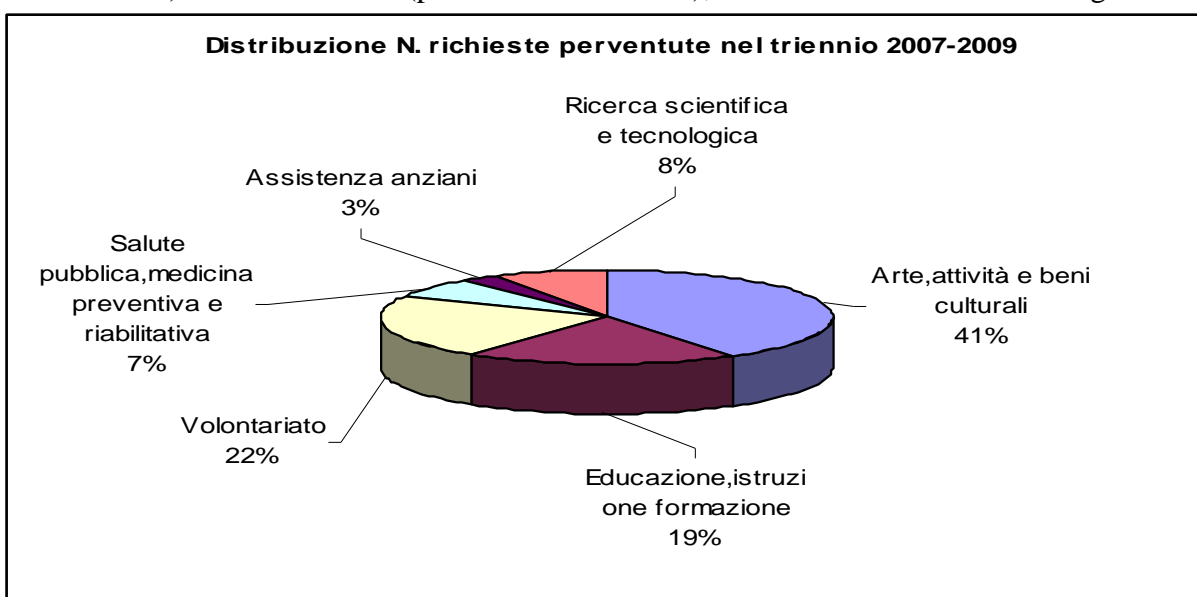
In uno scenario prospettico di tassi di interesse contenuti, il reinvestimento delle disponibilità liquide dovrà orientarsi verso classi di attività dal profilo rischio-rendimento più elevato, anche facendo ricorso a strumenti del risparmio gestito. Compatibilmente con l'asset allocation strategica e il profilo di rischio complessivo, una quota di tali disponibilità potrebbe destinarsi su mercati, aree geografiche, settori o tematiche specifiche, anche innovative, operando a tal proposito un'accurata

selezione dei fondi comuni presenti sul mercato. In merito alla gestione in delega ad intermediari specializzati di tali prodotti, occorrerà anche da parte dei gestori stessi una particolare attenzione nel gestire le diverse criticità ed opportunità di mercato per poter creare valore aggiunto; sotto questo aspetto sarà necessaria una costante attività di monitoraggio quali - quantitativo e di confronto con i relativi referenti delle società di gestione, sia per i prodotti presenti in portafoglio sia per quelli che potrebbero essere oggetto di un eventuale inserimento.

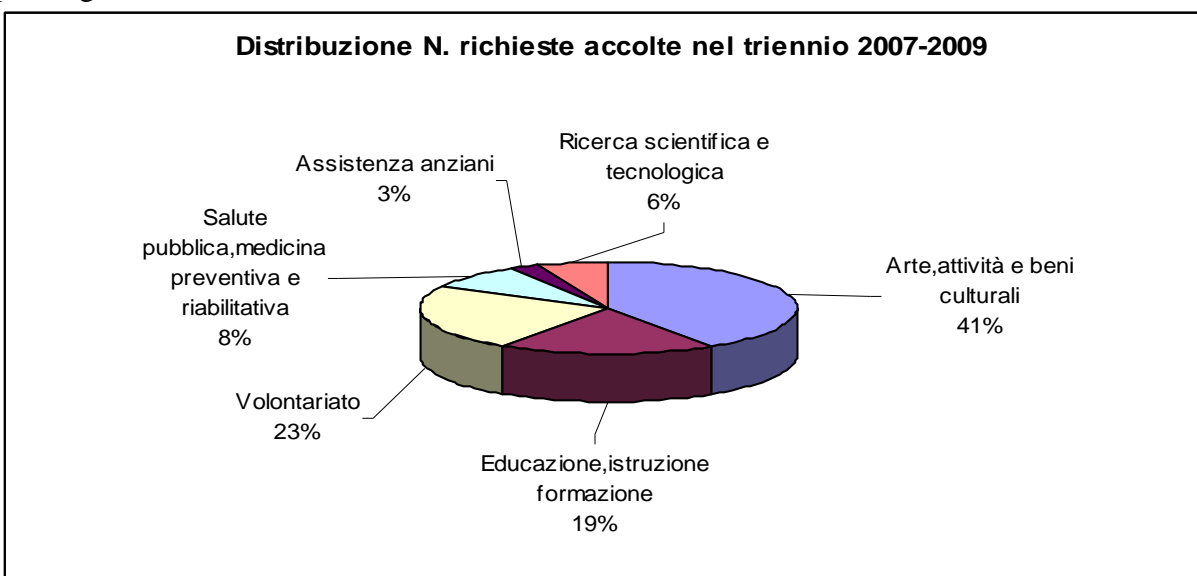
### ANALISI DEL FABBISOGNO DEL TERRITORIO

Si forniscono di seguito alcuni dati relativi all'analisi delle richieste pervenute nell'ultimo triennio dal territorio di riferimento e delle delibere assunte dalla Fondazione in risposta alle esigenze manifestate dalla collettività (dati aggiornati al 30/9/09).

L'analisi della domanda pervenuta nel periodo 2007-2009 ha evidenziato un numero complessivo di richieste pari a 1.428: una quota rilevante riguardava i settori arte, attività e beni culturali (pari a circa il 41%) e volontariato (pari a circa il 22%), come evidenziato nella seguente figura.



Delle richieste pervenute, mediamente circa il 51% sono state accolte favorevolmente, attraverso una delibera operativa. Nella figura sottostante è evidenziato la distribuzione delle richieste accolte per singolo settore di intervento.



## **STRATEGIE GENERALI E POLITICHE DI INTERVENTO NEL TRIENNIO 2010-2012**

Secondo quanto previsto dal vigente Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale sulla base di programmi pluriennali, rispondenti ai bisogni del territorio, anche in rapporto alle richieste di intervento pervenute ed ai settori di attività in cui si è manifestato l'interesse.

In riferimento alle previsioni di cui all'art. 11, comma 11, della legge n. 448/01, riprese dall'art. 5 del Decreto 18 maggio 2004 n. 150 in merito all'investimento di una quota del patrimonio in particolari impieghi sul territorio la Fondazione, da tempo, ha affrontato la problematica per individuare possibili concrete ipotesi di investimento sul territorio di competenza e le modalità operative per dare attuazione alla previsione normativa medesima, nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio e di adeguata redditività.

Nell'ottica di investire una quota del patrimonio in impieghi sul territorio si segnala che, già nel corso del 2006, la Fondazione ha proceduto alla sottoscrizione di n. 20 quote, per un ammontare totale di 5.000.000,00 di euro, nel fondo immobiliare denominato "Virgilio" la cui attività è diretta in investimenti nelle aree toscane per la realizzazione di porti turistici anche nella provincia di Livorno: in particolare, nell'ambito del porto turistico di Scarlino, è in corso lo sviluppo della marina, congiuntamente alla realizzazione di immobili con destinazione d'uso residenziale e non. Considerata la valenza dell'investimento sul territorio, nel corso del 2009 è stato deliberato di incrementare l'investimento, per un ammontare pari a 2 milioni di euro, ad un prezzo unitario inferiore al valore nominale. Questo consentirà alla Fondazione di abbassare il valore di carico delle quote detenute e probabilmente faciliterà anche il previsto processo di trasformazione del fondo, finalizzato al raggiungimento di una maggior efficienza operativa e ad un risparmio dei costi.

Anche per il prossimo futuro non si esclude l'interesse della Fondazione per ulteriori possibili investimenti sul territorio nelle forme che potranno essere adeguatamente valutate.

Ciò premesso, e tenuto conto dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso del corrente esercizio per sviluppare iniziative anche in un arco di medio periodo, nella definizione delle linee programmatiche di attività per il periodo triennale 2010-2012, il Comitato di Indirizzo, conferma i settori rilevanti scelti per il triennio 2009-2011 e cioè:

1. settore A: arte, attività e beni culturali;
2. settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

destinando agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell'art. 11 della legge 448/2001.

Circa poi l'individuazione dei settori ammessi cui destinare le residue risorse nel rispetto dei limiti di stanziamento previsti dall'art. 11 della legge 448/2001 e dal relativo regolamento di attuazione, il Comitato, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

In sintonia poi con i principi ispiratori della normativa di riforma della disciplina delle fondazioni di origine bancaria, si conferma che l'attività della nostra Fondazione continuerà a svilupparsi nell'ambito delle seguenti linee strategiche:

- accreditare la Fondazione fra le organizzazioni della società civile come strumento utile e moderno per intervenire positivamente a favore della collettività di riferimento e per lo sviluppo economico e sociale e del territorio ponendosi, per le modalità di intervento, soggetto culturale ed operativo e polo di collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni del territorio;
- operare privilegiando la realizzazione di un numero sempre più limitato di progetti, anche su temi specifici per ogni ambito di intervento, che per i loro contenuti e più ampie dimensioni anche di sviluppo temporale riescano ad essere più efficienti nel soddisfare i bisogni del

territorio e possano risultare promotori di nuove risorse e potenzialità sociali;

- intervenire direttamente mediante progetti propri e programmi specifici della Fondazione previsti dal Regolamento per l'erogazione al fine di realizzare iniziative ritenute essenziali per raggiungere le finalità istituzionali nei vari settori di intervento;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto al contributo richiesto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;
- porre in essere un modello di controllo e di verifica della realizzazione dei progetti (ai quali la Fondazione destina le proprie erogazioni) del raggiungimento degli obiettivi ed in particolare dell'efficace soddisfazione dei bisogni socio culturali del territorio;
- servirsi di mezzi adeguati di comunicazione per promuovere e valorizzare la complessa attività istituzionale della Fondazione ed al fine di rendere noti efficacemente i risultati raggiunti;

Per poter conseguire nel miglior modo possibile le linee strategiche individuate, a partire dal 2009, la Fondazione ha operato una riorganizzazione interna, con una razionalizzazione delle risorse impiegate ed ha predisposto un maggior utilizzo ed una migliore implementazione del sistema informativo a supporto della quotidiana operatività.

#### **ORIENTAMENTI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PLURIENNALE**

In ossequio a quanto dettato dall'art. 4 dello Statuto l'attività istituzionale della Fondazione si articola attraverso l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative promosse direttamente dalla Fondazione o tramite la collaborazione di soggetti privati o pubblici.

La Fondazione, come già espresso nel precedente documento programmatico, ritiene di indirizzare la propria attività erogativa a sostegno di un maggior numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso una attività di intervento pluriennale non potendo, altrimenti, in considerazione delle proprie limitate disponibilità finanziarie, esaurire l'impegno in un solo esercizio. In particolare, nel settore del volontariato, la Fondazione è più che mai sensibile al tema dell'"Housing sociale": l'emergenza abitativa della cosiddetta fascia grigia della popolazione è sempre più evidente ed è necessario promuovere, in rete con Enti ed Istituzioni, specifiche azioni di sviluppo e finanziamento.

In considerazione del numero sempre crescente delle richieste di contributo per l'acquisto di automezzi (autoambulanze e/o macchine attrezzate) che annualmente pervengono alla Fondazione dalle varie associazioni di volontariato e delle limitate risorse finanziarie disponibili, così come già attuato da qualche esercizio, anche nei prossimi anni si dovrà seguire il criterio della graduale rotazione di assegnazione dei contributi che tiene conto, oltre che della valenza oggettiva del progetto presentato, anche della zona territoriale di attività dell'associazione e della effettiva necessità del mezzo e ciò al fine di assicurare, nel tempo, una più ampia copertura dei bisogni del territorio.

In considerazione, inoltre, del fatto che l'ammontare complessivo delle domande di contributi che ogni anno pervengono, nei vari settori di intervento della Fondazione, è notevolmente maggiore dei fondi disponibili, oltre ai consueti criteri di selezione dei progetti, la Fondazione dovrà tener conto, quanto più possibile, di avvalersi anche del criterio della graduale rotazione di assegnazione dei contributi per soddisfare nel tempo un'area di bisogni del territorio quanto più vasta possibile.

Ciò premesso e tenuto conto di quanto emerso dall'analisi dei bisogni del territorio, la Fondazione sarà impegnata, nei limiti delle risorse disponibili, ad operare nei settori istituzionali come di seguito descritto.

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali attraverso:

– la realizzazione o il sostegno di progetti per il recupero, la conservazione nonché la

- valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- ristrutturare e/o costruire edifici per la realizzazione di centri culturali, musei e biblioteche;
  - la realizzazione o il sostegno di progetti espositivi promossi sul territorio provinciale nonché di iniziative teatrali, concertistiche e musicali;
  - la realizzazione o il sostegno di progetti editoriali che mirano alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio di riferimento;
  - l'acquisizione di opere d'arte per incrementare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione.

Nel settore dell'Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola attraverso:

- l'impegno per il sostegno di progetti riguardanti il decentramento universitario nella nostra città nonché il sostegno di master universitari da svolgersi sul territorio provinciale;
- il sostegno ad iniziative di formazione professionale per la promozione di nuove attività imprenditoriali in ambito giovanile;
- il sostegno a progetti mirati all'inserimento nel mondo lavorativo di giovani prossimi al diploma ed alla laurea;
- la realizzazione o il sostegno di progetti indirizzati all'assegnazione di borse di studio;
- il sostegno ad iniziative volte ad ampliare e consolidare l'offerta formativa del sistema scolastico del territorio soprattutto attraverso la realizzazione di progetti su temi specifici ritenuti di particolare ed urgente interesse nel rapporto scuola/società civile.

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza attraverso:

- il sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di handicap e svantaggiate;
- il sostegno alle iniziative mirate ad offrire servizi di accoglienza ed ascolto alle persone che versano in situazioni di disagio economico e sociale ed in particolare al disagio giovanile;
- il sostegno ai progetti tesi ad alleviare i rischi sanitari di bambini abitanti in zone del mondo molto povere, contribuendo alle spese di ospitalità di questi bambini presso famiglie e comunità del territorio;
- il sostegno alle iniziative di recupero e di reinserimento nel mondo del lavoro e nella società di persone con situazioni personali e familiari difficili;
- il sostegno alle iniziative di acquisto di mezzi ed attrezzature che permettono alle persone in difficoltà di meglio svolgere le loro attività quotidiane:

Nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa attraverso:

- il sostegno ai progetti di ammodernamento delle strutture sanitarie per il miglioramento dei servizi e delle prestazioni rese alla popolazione;
- il sostegno ai progetti per l'acquisto di apparecchiature e di strumenti diagnostici da destinare agli enti ed associazioni sanitarie impegnate nella lotta contro le malattie;
- il sostegno alla realizzazione di centri di prevenzione e di riabilitazione.

Nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica attraverso:

- il sostegno all'organizzazione di convegni di studio e ricerca;
- il sostegno a progetti aventi per oggetto la ricerca scientifica ;
- il sostegno ai progetti per l'acquisto di attrezzature tecniche ed informatiche per lo sviluppo dell'informazione e delle conoscenze.

Per gli anni 2011 e 2012, allo stato, si ritiene di poter confermare gli orientamenti e gli indirizzi precedentemente indicati.

Circa le specifiche iniziative nei settori rilevanti sono previsti i seguenti *interventi pluriennali*:

**SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

**a) Cimiteri Monumentali di Livorno - intervento pluriennale per la sistemazione e il restauro**

Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno ha avviato nel 2003 il progetto di restauro e valorizzazione dei Cimiteri Monumentali di Livorno: il cimitero Olandese – Alemanno, il cimitero Greco – Ortodosso, il cimitero della Comunità Ebraica e il cimitero Inglese. L’impegno finanziario della Fondazione è stato uno stanziamento per il triennio 2003-2005 di €150.000,00 complessivi e di ulteriori €300.000,00 complessivi per il triennio 2006-2008, ad oggi solo parzialmente utilizzati.

#### Tipologia

Progetto proprio

#### Attuazione

I primi interventi hanno riguardato i cimiteri Greco – Ortodosso e Olandese – Alemanno con la pulizia straordinaria del verde per permettere il rilievo e la lettura della struttura originaria. Per il cimitero Greco – Ortodosso si è provveduto al restauro degli arredi sacri della Chiesa della Dormizione. Per il cimitero della Comunità Ebraica sono stati effettuati la pulizia e il riordino della vegetazione per poter intervenire con i necessari rilievi architettonici. Nel cimitero Olandese – Alemanno è in corso l’attività di restauro delle lapidi e di alcuni busti e stemmi.

#### Scopo del progetto e risultati attesi

L’iniziativa si propone di preservare il patrimonio storico, oltre che sociale e culturale, rappresentato dai Cimiteri Monumentali di Livorno, testimonianza della nascita della città quale comunità aperta a popolazioni di ogni razza e religione. Inoltre potrebbe essere considerata una fonte di sviluppo dell’offerta turistica del patrimonio artistico e culturale della città.

#### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno con la supervisione della Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa.

#### Costo del progetto per l’esercizio 2010

Stante la necessità di un ulteriore orizzonte temporale per la completa realizzazione del progetto rimangono pertanto impegni per €250.000 già previsti nei precedenti DPP.

### **b) Magazzini – intervento pluriennale per la sistemazione, il restauro e la valorizzazione**

#### Descrizione dell’iniziativa

La Fondazione nel 2007 ha acquistato, con utilizzo del patrimonio, i c.d. “Magazzini”, immobili di particolare pregio storico ed artistico, siti in Livorno, Scali del Monte Pio. Gli accantonamenti effettuati nel corso degli anni, al 31 dicembre 2009, ammontano a €3.700.000,00.

Una volta avviato il progetto e tenuto conto della lievitazione dei costi nel frattempo maturata, si opereranno gli opportuni adeguamenti degli stanziamenti.

#### Tipologia

Progetto proprio

#### Attuazione

Il progetto è nella fase preliminare di studio tecnico di realizzazione.

#### Scopo del progetto e risultati attesi

Con il progetto la Fondazione intende restituire alla città un complesso immobiliare di particolare interesse storico e architettonico situato nel quartiere della “Venezia”, il più antico della città di Livorno, la cui destinazione sarà come sede espositiva e museale delle numerose collezioni di opere artistiche di proprietà della Fondazione e, più in generale, come polo culturale polivalente.

#### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno e Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa.

#### Costo del progetto per l’esercizio 2010

Pur non essendo possibile valutare con precisione il complessivo impegno finanziario, tenuto conto di una prima valutazione di massima dei costi per la realizzazione del progetto e della sua necessaria rivalutazione per il decorso del tempo, si prevede un ulteriore stanziamento per il triennio 2010-2012 di €1.500.000,00 da distribuirsi in tre anni e compatibilmente con le disponibilità di ciascun esercizio.

Per il 2010 l'impegno ipotizzato pari a € 500.000 sarà subordinato all'ammontare delle richieste pervenute per il settore arte e alla disponibilità delle risorse della Fondazione, tenendo conto del fatto che sono diminuiti i fondi da destinare ai settori rilevanti.

**c) Chiesa di Santa Caterina – intervento pluriennale per l'impianto di illuminazione**

Descrizione dell'iniziativa

La Chiesa di Santa Caterina, detta dei "Domenicani", sita nell'antico quartiere di Livorno della "Venezia" è oggetto di un sostegno finanziario della Fondazione a partire dal 2006. La Chiesa è stata oggetto di un importante intervento di restauro strutturale e di restauri alle opere artistiche presenti al suo interno.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

A causa di difficoltà sorte nei rapporti tra la ditta appaltatrice e la soprintendenza i lavori non sono stati ancora ultimati. L'importo previsto per il 2009 sarà utilizzato per il risanamento della parete absidale che è stato oggetto recentemente di restauro.

Scopo del progetto e risultati attesi

Tale intervento si colloca nella strategia della Fondazione di sostenere, nel settore dell'arte, significativi progetti di interesse della collettività e, nel caso specifico, di intervenire in un bene di particolare pregio storico ed architettonico; il restauro ha inoltre permesso il rientro di un capolavoro artistico come la "Pala del Vasari" rappresentante l'Incoronazione della Vergine.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Associazione Culturale Santa Caterina e Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa.

Costo del progetto per l'esercizio 2010

Stante l'utilizzo dell'importo impegnato per 2009 anziché per il completamento dell'impianto di illuminazione, per il più urgente risanamento della parete, si prevede un impegno per il 2010 di € 50.000,00 per terminare l'impianto di illuminazione della chiesa.

**d) Comune di Piombino – intervento pluriennale per il restauro e la valorizzazione di ceramiche medievali**

Descrizione dell'iniziativa

Nel corso del restauro della chiesa di "S. Antimo sopra i canali" a Piombino, sono stati rinvenuti circa 800 pezzi di maioliche medievali, utilizzate, secondo le tecniche costruttive dell'epoca, per alleggerire la volta del tetto. Si tratta di ceramiche, sia da mensa sia da cucina, di manifattura pisana e di vari centri del Mediterraneo e costituiscono una raccolta di grande valore dal punto di vista scientifico e artistico.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

Le operazioni di restauro sono in corso e sono eseguite da personale specializzato dell'Università di Siena, Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti – Area di Archeologia medievale. Sono rivolte alla maggior parte dei pezzi, non escludendo la possibilità di lasciarne un quantitativo nello stato originario per consentire un'esposizione che renda conto delle condizioni del ritrovamento.

Scopo del progetto e risultati attesi

Con tale iniziativa si vuole restituire al loro aspetto originario i pezzi di una collezione di grande valore, che non ha uguali in Italia, per ricchezza e varietà di tipologie dei pezzi. Attraverso tale recupero si vuole dare un contributo alla ricerca scientifica e consentire la valorizzazione delle ceramiche e la loro musealizzazione, pensata negli spazi del Castello di Piombino.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Comune di Piombino, Università degli studi di Siena e Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa.

Costo del progetto per l'esercizio 2010



Nel DPP, per gli anni 2008-2010, è stato indicato un impegno di complessivi € 120.000,00 da suddividersi in tre anni, ma in considerazione del prossimo allestimento museale si ritiene di aumentare l'importo a € 150.000,00, pertanto per il 2010 l'impegno previsto è di €50.000.

**e) Diocesi di Livorno – intervento pluriennale per la realizzazione del Museo Diocesano**

Descrizione dell'iniziativa

La Diocesi di Livorno intende allestire un museo presso il Palazzo Vescovile a Livorno dove raccogliere, dare adeguata custodia e fruibilità al patrimonio storico – artistico ecclesiale, non più in uso abituale.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

L'intervento riguarda il secondo lotto di lavori che prevedono la ristrutturazione dei locali da destinare all'esposizione museale, nonché l'ampliamento degli spazi espositivi.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto intende recuperare gli ambienti del Palazzo Vescovile per la loro destinazione a sede museale dove conservare e valorizzare opere d'arte, oggetti di carattere religioso ed in particolare il patrimonio tessile destinato ad uso liturgico costituito da oggetti di grande pregio artistico realizzati dalle più importanti manifatture europee tra il XVII e il XIX secolo, con utilizzo di materiali pregiati quali seta, oro, argento e pietre preziose.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Diocesi di Livorno, Soprintendenza per le province di Livorno e Pisa e Regione Toscana.

Costo del progetto per l'esercizio 2010

L'intervento prevede un impegno complessivo per gli anni 2009-2011 di €300.000,00 da erogarsi in tre anni; per il 2010 è previsto un impegno finanziario di €100.000,00.

**f) Comune di Collesalveti – intervento pluriennale per la riqualificazione archeologica della Mansio Turruta in località Torretta Vecchia a Collesalveti**

Descrizione dell'iniziativa

Nel comune di Collesalveti in località Torretta Vecchia si trova un sito di particolare interesse archeologico di età romano-imperiale: si tratta della "Mansio Turruta" segnalata nella tavola Peutingeriana. Era un luogo di sosta e di ristoro dove i viaggiatori potevano trovare tutti i servizi che potevano essere loro necessari.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

Il sito necessita di interventi quali rifacimento di viali pedonali, realizzazione di impianto di illuminazione ad alimentazione solare, rifacimento della copertura.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto mira alla conservazione e valorizzazione del sito garantendo la sua fruibilità durante tutto l'anno, sia alle scolaresche sia ad un pubblico più ampio e variegato.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana.

Costo del progetto per l'esercizio 2010

Nell'anno 2009 sono stati impegnati complessivamente €40.000,00 da suddividere in due anni. Per il 2010 l'impegno finanziario previsto è di €20.000,00.

**g) Direzione Regionale per i beni artistici – intervento pluriennale Napoleone ed Elisa in Toscana**

Descrizione dell'iniziativa

Il progetto promosso dalla Direzione Regionale dei beni culturali della Toscana si realizza attraverso iniziative espositive, di carattere scientifico come pubblicazione di volumi, organizzazione di giornate di studio e conferenze ed altri eventi culturali.

#### Tipologia

Progetto proprio

#### Attuazione

Il progetto, iniziato nel 2007 e nel 2008, ha riguardato la storia di Livorno in epoca napoleonica con conferenze sull'argomento, traduzione e pubblicazione di documenti vari di particolare interesse storico.

Il progetto proseguirà nel 2010 con studi, pubblicazioni ed eventi.

Il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana hanno individuato, nei loro programmi, il restauro e il risanamento delle Residenze Napoleoniche. La Fondazione potrebbe partecipare in quota a questi interventi, nel contesto di un programma di valorizzazione e di gestione delle Residenze.

#### Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo lo studio dell'epoca napoleonica in Toscana per la valorizzazione del territorio.

#### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Soprintendenza delle province di Pisa e Livorno.

#### Costo del progetto per l'esercizio 2010

Per il 2010 è prevista l'erogazione di un contributo di €30.000,00.

### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

#### **a) Corso di Laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici a Livorno**

##### Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione è impegnata nel settore educazione ed istruzione sul territorio di competenza per sostenere progetti riguardanti il decentramento universitario. Per dare concreta attuazione a questo impegno ha sostenuto, unitamente all'Università degli studi di Pisa, al Comune di Livorno, alla Provincia di Livorno e alla Camera di Commercio, il corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici.

##### Tipologia

Progetto proprio

##### Attuazione

Il corso, che sta ottenendo positivi risultati in termini di iscrizioni di giovani provenienti dalla città e dalle province limitrofe, si tiene a Livorno nei locali di Villa Letizia messi a disposizione dal Comune di Livorno. Il corso, al momento triennale, si auspica venga ampliato con la laurea specialistica che prevede altri due anni di corso.

##### Scopo del progetto e risultati attesi

L'istituzione del corso di laurea, per le sue caratteristiche didattiche, consente di assicurare agli studenti una formazione specialistica in un settore in forte espansione nel territorio di riferimento con concrete possibilità nel mondo lavorativo.

##### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Università di Pisa, Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Camera di Commercio di Livorno.

##### Costo del progetto per l'esercizio 2010

L'impegno per il triennio 2010-2012 è di € 450.000,00 complessivi, per il 2010 si prevede un impegno finanziario di €150.000,00.

#### **b) Settimana dei beni culturali e ambientali**

##### Descrizione dell'iniziativa

Si tratta di un'iniziativa che ormai da anni viene rivolta alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Livorno ed è incentrata sul tema della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio di riferimento della Fondazione.

#### Tipologia

Progetto proprio

#### Attuazione

Su un bene culturale/ambientale individuato, gli studenti sono invitati a realizzare ricerche, analisi e proposte da tradursi in elaborazioni scritte, grafiche, informatiche senza limitazione alcuna alla creatività dei ragazzi. La manifestazione si concluderà nella primavera dell'anno 2010, quando i lavori realizzati dagli studenti verranno esposti al pubblico in alcune mostre da organizzarsi in diverse località della Provincia di Livorno.

Come tutti gli anni, la Fondazione, oltre a gratificare ogni scuola aderente con un contributo economico da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico o comunque a supporto dell'attività didattica, selezionerà e premierà due tra i progetti presentati, ritenuti particolarmente meritevoli, rendendosi disponibile a sostenere finanziariamente, secondo le proprie disponibilità e a suo insindacabile giudizio, la proposta di recupero e/o valorizzazione del bene culturale/ambientale studiato dagli studenti.

#### Scopo del progetto e risultati attesi

Lo scopo dell'iniziativa è sensibilizzare i giovani sul tema della riscoperta, tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio di riferimento.

#### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno in collaborazione con le direzioni didattiche di Livorno e provincia e con gli enti pubblici territoriali.

#### Costo del progetto per l'esercizio 2010

L'impegno per il triennio 2009-2011 è di complessivi €150.000,00; per il 2010 l'impegno è pari a € 50.000,00.

### **c) Il Re è nudo noi no**

#### Descrizione dell'iniziativa

Di fronte ai fatti di cronaca degli ultimi anni, che hanno come protagonisti al negativo i giovani (ma anche i giovanissimi), la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno ha deciso di intervenire con un progetto rivolto ai ragazzi impegnandosi dall'inizio dell'anno 2008 nella realizzazione di un importante progetto pluriennale di informazione, sensibilizzazione e prevenzione relativamente alle problematiche del disagio giovanile e di promozione dell'agio, inteso come pratica di uno stile di vita sano.

#### Tipologia

Progetto proprio

#### Attuazione

Nell'ambito della provincia di Livorno, sono stati selezionati cinque Istituti superiori. All'interno di ogni Istituto, ogni anno viene selezionato un gruppo formato da studenti, insegnanti e personale ATA, assistiti da un tutor, per discutere di un argomento attinente al macro-tema del disagio giovanile (il bullismo, le droghe illegali e legali, la dispersione scolastica ecc.), scelto liberamente dagli studenti. Gli incontri si svolgono secondo il metodo della "peer-education" che significa educazione tra pari: è un sistema grazie al quale persone di età, status ed esperienza simili possono passarsi reciprocamente informazioni ed imparare l'una dall'altra. Il fatto importante è che non c'è una relazione verticale, di potere, come tra docente e studente, tra adulto e giovane, ma una relazione orizzontale, tra pari. In questa accezione, la "peer-education" propone un'alternativa all'idea di autorevolezza ed è inoltre caratterizzata dall'enfasi posta su un tipo di apprendimento che sia contemporaneamente interattivo e partecipativo.

#### Scopo del progetto e risultati attesi

Il titolo del progetto "Il Re è nudo: noi no", è esplicito riferimento alla novella di Christian Andersen "Il vestito nuovo dell'imperatore", il cui protagonista si illude di avere un abito bellissimo

mentre è completamente nudo. L'intento dell'iniziativa è che i ragazzi di oggi non si vestano più di illusioni, sedotti da comportamenti rischiosi e da falsi valori, per poi ritrovarsi "nudi" in situazioni da cui è difficile e doloroso uscire. I giovani inoltre non sono più spettatori passivi di una campagna di informazione fatta da chi è estraneo a questo fenomeno, ma attori protagonisti.

#### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, ASL 6 di Livorno, Provincia di Livorno, Prefettura di Livorno, Comuni coinvolti e Scuole superiori della provincia di Livorno.

#### Costo del progetto per l'esercizio 2010

Il progetto per il primo anno ha avuto un costo di €23.000,00, per il biennio 2009-2010 è stato previsto un impegno finanziario complessivo di €36.000,00, per il 2010 l'impegno previsto è di €18.000,00.

### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

#### **a) Comunità di Sant'Egidio – intervento pluriennale per la realizzazione del progetto "Diventare Cittadini"**

##### Descrizione dell'iniziativa

Negli ultimi anni l'emergenza sociale si è concentrata soprattutto nel centro cittadino dove più forte è la presenza di immigrati. Le differenze culturali ed i pregiudizi rendono sempre più difficile la convivenza.

##### Tipologia

Progetto di terzi

##### Attuazione

Il progetto prevede, inizialmente, la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali in via Monte d'Oro in Livorno facenti parte dell'ex convento degli Agostiniani che si sviluppa intorno alla Chiesa di San Giovanni, così da poter disporre di una sede adeguata per lo svolgimento delle attività dell'associazione. Successivamente, nella nuova sede, verranno svolte attività di mediazione per eventuali conflittualità con la costituzione di un centro socio-culturale, corsi di lingua italiana e interventi di sensibilizzazione e campagne di informazione sui temi dell'intercultura dell'educazione alla pace e della solidarietà.

##### Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di contribuire a risolvere le problematiche degli stranieri che si rivolgono alla comunità, fare da mediatori nelle situazioni di conflittualità che sempre più spesso caratterizzano la vita cittadina nei quartieri del centro e organizzare corsi di lingua.

##### Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno e Comunità di Sant'Egidio.

##### Costo del progetto per l'esercizio 2010

L'impegno previsto per il triennio 2009-2011 è complessivamente di €150.000,00; per l'anno 2010 si prevede un impegno di €65.000,00.

### **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

#### **a) Anziani Fragili – intervento pluriennale**

##### Descrizione dell'iniziativa

Un problema reale nell'attuale società è la situazione degli anziani che sono sempre più soli e fragili e rischiano di "scompensarsi".

##### Tipologia

Progetto di terzi

##### Attuazione

Il progetto si sviluppa con attività consultoriali in campo geriatrico nel comprensorio di Livorno e della sua provincia, con particolare attenzione alle zone della bassa Val di Cecina, Val di Cornia e Isola d'Elba. Il progetto è in fase di realizzazione: è stato potenziato il consultorio, sono state acquistate attrezzature hardware e software finalizzate alla realizzazione del programma cognitivo assistito agli anziani ed è stata istituita l'assistenza domiciliare integrata.

##### Scopo del progetto e risultati attesi

La Fondazione si propone di assicurare agli anziani assistenza sia domiciliare che nei consultori.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno e ASL 6 di Livorno.

Costo del progetto per l'esercizio 2010

Non avendo ancora speso l'importo di €200.000 impegnato per il 2009, si conferma per il 2010 la medesima cifra.

**b) Cure Palliative: intervento pluriennale per l'ampliamento dell'assistenza a pazienti oncologici e non in fase terminale**

Descrizione dell'iniziativa

L'Associazione Cure Palliative ONLUS ha lo scopo di fornire sostegno all'Unità Cure Palliative dell'Azienda USL di Livorno per portare assistenza ai pazienti terminali o comunque incurabili, anche non oncologici, sia durante la degenza che presso il loro domicilio. Le squadre assistenziali sono composte da un medico palliativista, da un infermiere professionale, da operatori sanitari oltre che da psicologi e fisioterapisti: ogni squadra copre in simultanea 16 pazienti. L'attuale capacità assistenziale dell'associazione non riesce tuttavia a soddisfare completamente la domanda.

Tipologia

Progetto di terzi

Attuazione

L'attuazione del progetto consiste nel completamento della copertura assistenziale dei pazienti oncologici e dei malati cronici in fase terminale, con l'obiettivo di formare un'altra unità di assistenza.

Scopo del progetto e risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di assistere gratuitamente, sia in ospedale sia presso il loro domicilio, un maggior numero di pazienti, per accompagnarli con dignità verso la fine del loro percorso di vita e dare un sostegno alle famiglie.

Soggetti coinvolti

Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Associazione Cure Palliative di Livorno e ASL 6 di Livorno.

Costo del progetto per l'esercizio 2010

Il progetto prevede un impegno per gli anni 2009-2010 di complessivi €150.000,00; per il 2010 si prevede un impegno finanziario di €75.000,00.

**LE RISORSE PREVISTE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2010**

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico fondo per le erogazioni: nell'anno 2010 verranno utilizzate le risorse derivanti dal conto economico dell'esercizio 2009.

Dai dati consuntivi di bilancio ad oggi disponibili, tenendo conto anche delle entrate e delle uscite previste fino al 31 dicembre 2009, si stima un avanzo di esercizio pari a circa 4,7 milioni di euro, in calo di circa il 33% rispetto ai dati del 2008.

**DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 2009**

	<i>Importi €</i>
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>4.750.000</b>
Acc.to alla riserva obbligatoria	- 950.000
Acc.to alla riserva integrità del patrimonio	- 712.500
Acc.to volontariato L.266/91	- 126.700
<b>Residuo per i fondi attività di istituto di cui:</b>	<b>2.960.800</b>
Acc.to Fondo stabilizzazione erogazioni	500.000
Acc.to Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.234.100
Acc.to Fondo per le erogazioni negli altri settori	100.000

Acc.to per il progetto Sud	126.700
----------------------------	---------

**ORIENTAMENTI, INDIRIZZI, PROGRAMMI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2010**

Per quanto riguarda i quattro principali settori rilevanti, la Fondazione intende destinare ai medesimi complessivamente la quota minima delle risorse disponibili fissata dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 aumentata di circa 10 punti percentuali.

In particolare la predetta quota complessiva, tenuto conto dell'analisi dei bisogni del territorio, viene così ripartita tra i quattro settori:

1. 40 % al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 15 % al settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. 35 % al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. 10 % al settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

con possibile oscillazione del 20% per ogni singolo settore a seconda delle esigenze concretamente emerse. In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di domande pervenute e/o accolte, il Consiglio di Amministrazione può trasferire in tutto o in parte tale avanzo ad altri settori tra quelli rilevanti.

La ripartizione dei fondi per settori risulta pertanto la seguente:

<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>		
	<i>Importi €</i>	<i>%</i>
arte, attività e beni culturali	900.000	39
educazione, istruzione, acquisto libri	335.115	14
volontariato, filantropia, beneficenza	775.575	33
salute pubblica	223.410	10
altri settori	100.000	4
<i>Totale</i>	<i>2.334.100</i>	<i>100</i>

